



COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Adottata con i poteri del CONSIGLIO COMUNALE (Art. 42 D.Lvo n. 267/2000)

N. 7 DEL 22/08/2016

OGGETTO: MODIFICA DGC N. 73/2016 "APPROVAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DI VIA GARIBALDI AI SENSI DEL D.M. 08/04/2008 COSÌ COME MODIFICATO CON D.M. 13/05/2009" ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI SITO IN VIA GARIBALDI 138.

L'anno duemilasedici, addì ventidue del mese di agosto, alle ore 11:00, presso la Sede del Comune di Lavagna (Ge), ubicata in Piazza della Libertà civ. n. 47 è presente il **Dott. Paolo D'ATTILIO**, nella Sua qualità di **Commissario Straordinario**, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 20/07/2016.

Con l'assistenza della Segretaria Generale **Dott.ssa Stefania CAVIGLIA**.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri del Consiglio Comunale

Richiamata la Politica Ambientale del Comune di Lavagna revisionata e approvata con D.G.C. n. 134 del 19/11/2014, che contiene i criteri direttivi per definire i propri indirizzi ed impegni per la difesa dell'ambiente;

Premesso che:

- il D.Lgs. 152/06 all'art. 183 comma 1 lettera cc) stabilisce che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sia data la disciplina dei "centri di raccolta", definiti dalla medesima lettera;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 aprile 2008 ha disciplinato i centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. 152/2006;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 Maggio 2009 "Modifica del decreto 8 Aprile 2008", recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183 comma 1 lettera cc) del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modifiche", ha previsto l'approvazione del centro di raccolta da parte dell'Amministrazione comunale e la comunicazione dell'approvazione stessa alla Regione e alla Provincia (Città Metropolitana);
- la deliberazione del Comitato Albo Gestori Ambientali del 20 Luglio 2009 ha definito i criteri e i requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 Aprile 2008, modificato con decreto 13 Maggio 2009, di attuazione dell'art. 183 comma 1 lettera cc) del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Albo dei Gestori Ambientali con Circolare n. 1656 del 28/10/2008 ha chiarito che i Comuni che gestiscono i propri centri di raccolta non debbano essere iscritti all'albo in armonia con l'art. 212 del D.Lgs. 152/2006;
- il Comune che gestisce il proprio centro di raccolta è comunque tenuto al rigoroso rispetto della disciplina disposta dal citato D.M. 8 aprile 2008;

Considerato che:

- il Comune di Lavagna ha dal 09/02/2014 introdotto sul territorio comunale la raccolta dei rifiuti con il sistema "porta a porta";
- a seguito di ciò si è reso necessario agevolare la cittadinanza per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti per i quali non è previsto il ritiro a domicilio e che attualmente non possono essere altrimenti o comunque agevolmente essere conferiti nel circuito dei rifiuti urbani;
- con ordinanza sindacale n. 9 del 13/02/2014 emessa ai sensi dell'art. 191, comma 1, D.Lgs. 152/2006, si è attivato uno stoccaggio temporaneo per alcune categorie di rifiuti provenienti da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel sito di Via Garibaldi, ove ha sede il magazzino dei netturbini;
- l'ordinanza è uno strumento transitorio per superare una situazione di emergenza, rendendosi necessario attualmente il ricorso ad altre forme di gestione di un centro di raccolta quale l'autorizzazione comunale;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 13/05/2016 è stato autorizzato il centro di raccolta sito in Via Garibaldi n. 138, definito catastalmente dal foglio

- 2 mappale 136;
- considerata la necessità di provvedere, a seguito del sequestro preventivo dell'autorità giudiziaria dell'ecocentro di Via madonna della Neve 1 (R.G. Notizie di reato n. 12506/13/21 - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova), alla raccolta e recupero di rifiuti biodegradabili COD CER 20 02 01 prodotti dalle attività di manutenzione del verde pubblico comunale (in particolare sfalci e ramaglie derivanti dalle attività di giardinaggio e pulizia delle aree verdi comunali effettuate direttamente dagli addetti del Comune);
 - valutata la possibilità di posizionare un container delle dimensioni di mt. 5X2,5x1,8 per un volume di 20 mc, nell'area scoperta del Centro di raccolta comunale di Via Garibaldi 138;
 - ritenuto necessario provvedere con il presente atto all'aggiornamento dell'autorizzazione del Centro di raccolta comunale autorizzato con DGC n. 73/2016 al fine di autorizzare il posizionamento del container summenzionato ed attivare la raccolta ed il recupero dei rifiuti biodegradabili COD CER 20 02 01;
 - ai sensi del DM 8/04/2008 e ss. mm. ii. è necessario approvare il regolamento di gestione del centro di raccolta comunale;
 - l'area ed i locali ubicati in via Garibaldi, individuati quale nuovo centro di raccolta in esame è conforme ai requisiti previsti dall'allegato I dal D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D. M. 13.05.2009 in quanto ha viabilità adeguata, pavimentazione, recinzione ed adeguata barriera esterna, sistemi di illuminazione ecc.;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Ambiente e Sicurezza Urbana, Dott. ssa Stefania Caviglia in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 16/08/2016;

- parere favorevole del Dirigente facente funzioni del Settore Servizi al cittadino e Finanziari, Dott.ssa Stefania Caviglia in ordine alla regolarità contabile in data 16/08/2016;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Nidielli Michela;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 Aprile 2008, modificato con decreto 13 Maggio 2009, le modifiche all'autorizzazione esistente, inserendo tra i rifiuti conferibili anche la frazione di rifiuti biodegradabili con COD CER 200201 con modalità indicate nell'**Allegato 1** al presente atto;

2. Che venga posizionato in Via Garibaldi il contenitore di seguito descritti destinati allo stoccaggio temporaneo di rifiuti provenienti da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, in aggiunta a quelli già autorizzati con DGC n. 73/2016:

Codice CER	Tipologia di rifiuto	Modalità di stoccaggio	Collocazione e contenitore	Quantità massime stoccate	Ritiro
200201	Rifiuti biodegradabili	Container	Area scoperta	20 mc	Settimanale

3. Che tale servizio sia effettuato secondo le modalità e le condizioni di seguito riportate:

Stoccaggio dei rifiuti

Lo stoccaggio verrà effettuato in contenitore collocato in area scoperta, il contenitore dovrà essere identificato tramite cartello plastificato riportante il codice CER e il nome sintetico del rifiuto;

Modalità operative

I cittadini potranno portare i rifiuti indicati al punto 1 consegnandoli obbligatoriamente agli addetti comunali che li conferiranno direttamente nei contenitori dedicati. I rifiuti così differenziati saranno raccolti e trasportati dal Gestore nell'ambito dell'ordinario servizio di raccolta presso impianto di recupero e smaltimento autorizzati;

Quantità massime stoccate

La quantità massima istantanea sarà pari alla potenzialità di ciascun contenitore così come indicato nella tabella al punto 1; la permanenza nel sito di Via Garibaldi, di norma non dovrà superare la settimana;

4. Di dare atto che detta approvazione costituisce approvazione del centro di raccolta comunale e definito catastalmente dal foglio 2 mappale 136, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. 13.05.2009;

5. Di dare atto che al centro di raccolta in esame saranno conferite esclusivamente alcune delle tipologie di rifiuti definite dal punto 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 13.05.2009;

6. Di dare atto che la gestione del centro di raccolta in esame verrà effettuata in economia da Comune con proprio personale tenuta ad operare nel pieno rispetto del D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009;

7. Di dare atto che verrà data comunicazione della presente approvazione alla Regione Liguria e alla Città Metropolitana di Genova, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. 13.05.2009;

8. Di dare atto che il permanere della presente autorizzazione, della durata di anni uno, è subordinata alla rispondenza del Centro di Raccolta alle disposizioni recate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008 e s.m.i. e all'altra normativa applicabile;

9. Di approvare il "Regolamento sulla gestione del Centro di Raccolta per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati" alla luce di quanto dettagliato nel D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009, allegato alla presente deliberazione;

10. di dare atto che al Centro di Raccolta potranno conferite esclusivamente le tipologie di rifiuti dettagliate nel Regolamento di gestione di cui al precedente punto 3 e comunque sempre all'interno di quelle definite dal punto 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e s.m.i.

11. di dare altresì atto che non sono previste spese a carico del Comune di Lavagna e che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Nidielli Michela, la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Quindi, stante l'urgenza di darne immediata esecuzione,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova
Settore Ambiente e Sicurezza Urbana
Ufficio Ambiente

CENTRO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI

VIA GARIBALDI 138 – COMUNE DI LAVAGNA

Autorizzazione del Comune di Lavagna

Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 13/05/2016

e Deliberazione Consiglio Comunale n. del



Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova
Settore Ambiente e Sicurezza Urbana
Ufficio Ambiente



Regolamento di gestione del Centro per la Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani sito in Via Garibaldi 138

Art. 183, comma 1, lettera cc) D. Lgs. 12 aprile 2006 e successive modificazioni e integrazioni,
DM 08 aprile 2008 e s.m.i.]



Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova
Settore Ambiente e Sicurezza Urbana
Ufficio Ambiente

Indice generale

Art. 1 – Oggetto	4
Art. 2 – Finalità	4
Art. 3 – Definizioni	4
Art. 4 – Utente ammesse al conferimento	5
Art. 5 – Rifiuti conferibili per le utenze domestiche.....	5
Art. 6 – Utente non domestiche: qualità e quantità rifiuti conferibili	5
Art. 7 – Pesatura dei rifiuti.....	6
Art. 8 – Orario di apertura	6
Art. 9 – Modalità di accesso	6
Art. 10 – Modalità del conferimento	6
Art. 11 – Obblighi del Comune	7
Art. 13 – Norme comportamentali per gli utenti	8
Art. 14 – Divieti	8
Art. 15 – Controlli	8
Art. 16 – Sanzioni.....	9
Art. 17 – Modalità di comunicazione ed entrata in vigore	9



Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova
Settore Ambiente e Sicurezza Urbana
Ufficio Ambiente

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento contiene le disposizioni per la regolare fruizione da parte degli utenti del Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani sito in Lavagna – Via Garibaldi 138 (FG. 2 mapp. 136);
2. la sua attività è autorizzata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 13/05/2016 e Delibera Giunta Comunale n. del, ai sensi del D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009.

Art. 2 – Finalità

1. I centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La loro gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci;
2. Il presente Regolamento disciplina le tipologie degli utenti ed i loro comportamenti, i rifiuti conferibili ed i limiti – per tipologia e quantitativi – degli stessi, nonché determina le norme generali che stabiliscono le modalità di accesso all'infrastruttura.

Art. 3 – Definizioni

1. Per l'applicazione del presente Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
 - a) Centro di raccolta: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, realizzata e gestita ai sensi del D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e ss. mm. ii;
 - b) detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
 - c) utenze ammesse al conferimento: utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
 - d) utenze domestiche: nuclei familiari;
 - e) utenze non domestiche: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
 - f) RAEE: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2014, n. 49;
 - g) DM 65/2010: Decreto 8 marzo 2010, n. 65 "Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature."



Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova
Settore Ambiente e Sicurezza Urbana
Ufficio Ambiente

Art. 4 – Utenze ammesse al conferimento

1. Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
 - a) i cittadini residenti o proprietari e/o locatari di abitazioni insistenti nel territorio del Comune di Lavagna per quanto riguarda le utenze domestiche;
 - b) i titolari di utenze non domestiche (commerciali, artigianali e di servizi con sede nel territorio comunale, limitatamente a quanto indicato dal "Regolamento Comunale di Gestione dei Rifiuti" nonché in accordo a quanto stabilito nel presente documento (es. tipologie, quantitativi, ecc);
 - c) il gestore del pubblico servizio di raccolta o soggetti con esso convenzionati che effettuino attività di pubblico servizio;
2. I soggetti conferenti devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa / Tariffa relativa ai rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.

Art. 5 – Rifiuti conferibili per le utenze domestiche

1. nel Centro di raccolta di Via Garibaldi 138 sono ammesse, per esigenze organizzative e tecnico economiche, le tipologie di rifiuti elencate nell'Allegato 1; che potrà essere modificato dal Comune di Lavagna ai sensi del D.M. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009;
2. i rifiuti indicati nell'Allegato 1 riportanti l'asterisco * a fianco del codice CER sono da considerare di natura pericolosa e pertanto dovranno essere trattati con la massima precauzione;
3. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta Comunale; per le utenze domestiche i limiti quantitativi sono quelli indicati nell'Allegato 1;
4. Possono essere conferiti solo i RAEE di piccole dimensioni (identificati con il Codice CER 20 01 36) originati dai nuclei domestici;

Art. 6 – Utenze non domestiche: qualità e quantità rifiuti conferibili

1. nel Centro di raccolta comunale di Via Garibaldi 138 sono ammessi, per esigenze organizzative e tecnico economiche, solo quelli indicati nell'Allegato 1, che potrà essere modificato dal Comune di Lavagna ai sensi del D.M. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009;
2. i rifiuti indicati nell'Allegato 1 riportanti l'asterisco * a fianco del codice CER sono da considerare di natura pericolosa e pertanto dovranno essere trattati con la massima precauzione;
3. Per le utenze non domestiche (operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi) è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri, indicati nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 11/03/2014, che ha definito l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani;
4. Per le utenze non domestiche i criteri quantitativi sono quelli indicati in dettaglio nell'Allegato 1 al presente Regolamento del Centro di Raccolta Comunale;



Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova
Settore Ambiente e Sicurezza Urbana
Ufficio Ambiente



- b) dichiarare sotto la sua responsabilità civile e penale, derivante da false dichiarazioni rese, che i rifiuti per quantità e tipologia sono riconducibili alla produzione domestica di civile abitazione sita nel territorio comunale ; l'Addetto del Centro di Raccolta Comunale si riserva il diritto di verificare quanto dichiarato e, in caso di eventuali abusi, segnalare quanto avvenuto agli enti competenti per le azioni del caso;
 - c) consentire l'identificazione dei rifiuti conferiti e la loro eventuale pesatura e registrazione con sistemi di rilevazione automatici o manuali, per le finalità e gli obblighi previsti dalle vigenti normative e dal presente Documento;
 - d) consegnare i rifiuti opportunamente separati all'addetto al fine del corretto scarico dei materiali;
 - e) attenersi in ogni caso alle indicazioni e disposizioni impartite dal personale addetto del Centro di raccolta, sia per il miglior conferimento che per la propria e altrui sicurezza.
2. Il deposito dei rifiuti sarà effettuato dal personale operativo presente.

Art. 13 – Divieti

1. L'utente in ogni caso non potrà assolutamente:
 - a) scaricare nel Centro di Raccolta materiali difformi da quelli espressamente indicati e/o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Documento;
 - b) abbandonare materiali e rifiuti di qualsiasi tipo fuori del Centro, nei pressi dell'ingresso, o in aree interne non dedicate a quel tipo di rifiuto;
 - c) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
 - d) rovistare e asportare materiali precedentemente conferiti o effettuare qualsiasi forma di cernita di rifiuti già presenti all'interno del Centro di raccolta;
 - e) conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali al di fuori delle modalità, delle tipologie e dei quantitativi stabiliti dal presente documento
2. Presso il Centro di Raccolta devono comunque essere rispettati i principi generali per cui l'attività di gestione dei rifiuti è un'attività di pubblico interesse e deve svolgersi senza arrecare pregiudizio all'ambiente e alla salute.

Art. 14 – Controlli

1. Le attività di controllo e di verifica sui rifiuti conferiti avvengono:
 - a) su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
 - b) su richiesta da parte del Responsabile del Settore Ambiente e Sicurezza Urbana;
 - c) su diretta iniziativa di qualsiasi organo di polizia giudiziaria o di personale della Polizia Amministrativa autorizzata ai sensi della L.R. 18/99.
2. L'Amministrazione Comunale potrà in qualunque momento decidere con apposita delibera di Giunta di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo dell'isola qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità, nel rispetto delle vigenti norme per la garanzia della tutela della privacy.



Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova
Settore Ambiente e Sicurezza Urbana
Ufficio Ambiente

Art. 15 – Sanzioni

1. Per le sanzioni relative al conferimento dei rifiuti presso il Centro si rimanda a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e dalla vigente ordinanza n. 10/2014 "Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati con il sistema porta a porta nel territorio comunale – modalità operative";
2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689
4. Il personale preposto alla sorveglianza del Centro di Raccolta Comunale è tenuto a verificare il rispetto del presente documento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.
5. Ai sensi dell'art. 6, comma 3bis, della Legge Regionale 09 luglio 1998, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune può, con provvedimento del Sindaco, conferire ai propri dipendenti o ai dipendenti dei soggetti ai quali è affidato il servizio di raccolta dei rifiuti, funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei Regolamenti comunali relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta.

Art. 16 – Modalità di comunicazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della relativa delibera di approvazione. Il presente documento sarà esposto presso il Centro di Raccolta, e pubblicato nella Sezione Ambiente del sito istituzionale del Comune.

ALLEGATO 1

ELENCO RIFIUTI URBANI E ASSIMILIATI AMMESSI

DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE CER	DESCRIZIONE CER	MODALITA' STOCCAGGIO	COLLOCAZIONE CONTENITORE RIFIUTO	QUANTITA' MASSIME STOCCATE	RITIRO DAL CENTRO DI RACCOLTA	UTENZE DOMESTICHE E ASSIMILATE (quantitativo massimo conferibile al giorno)
1 Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) Lampade a basso consumo raee	20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	bidone da 360 lt. dotato di big bag oppure contenitore fornito da CDC RAEE	Locale chiuso	0,24 mc	Settimanale	n. 5 lampade
2 Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	cassonetto RSU da 1100 lt. Dotato di big bag oppure contenitore fornito da CDC RAEE	Locale chiuso / area coperta	1,1 mc	Settimanale	n. 3 pezzi





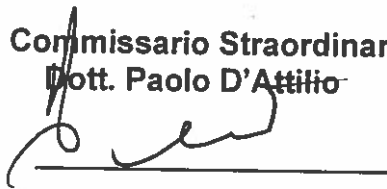
<u>DESCRIZIONE RIFIUTO</u>	<u>CODICE CER</u>	<u>DESCRIZIONE CER</u>	<u>MODALITA' STOCCAGGIO</u>	<u>COLLOCAZIONE CONTENITORE RIFIUTO</u>	<u>QUANTITA' MASSIME STOCCATE</u>	<u>RITIRO DAL CENTRO DI RACCOLTA</u>	<u>UTENZE DOMESTICHE E ASSIMILATE (quantitativo massimo conferibile al giorno)</u>
3 rifiuti legnosi (cassette in legno, giochi on legno, ecc..)	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	cesta metallica	Area scoperta	1,0 mc	Settimanale	10 kg.
4 rifiuti plastici (cassette in plastica, giochi, custodie per cd, ecc....)	20 01 39	plastica	cesta metallica	Area scoperta	1,0 mc	Settimanale	10 kg
5 Vernici	20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Cassonetto RSU da 1100 lt. dotato di big bag	Locale chiuso / Area coperta	1,1 mc	Settimanale	1 kg
6 Bombolette spray	16 05 05	Gas in contenitori a pressione	Contentore da 360 lt. Dotato di big bag	Locale chiuso	0,36 mc	Settimanale	1 kg
7 Spazzamento	20 03 03	Residui della pulizia stradale	Scarrabile	Area scoperta	15 mc	Settimanale	illimitato
8 Verde da sfalci e potature	200201	Rifiuti biodegradabili	Container	Area scoperta	20 mc	Settimanale	illimitato



10

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Commissario Straordinario
Dott. Paolo D'Attilio**



**Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Caviglia**



=====
Pubblicata in data **24 AGO. 2016** sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale



=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Caviglia**
